

Indennizzi Alta velocità in campo anche De Luca

Il presidente ha incontrato i sindaci dei Comuni interessati dagli espropri

Eboli

Laura Naimoli

Le proteste dei sindaci sul mancato rispetto degli indennizzi stabiliti per i Comuni interessati dall'Alta velocità trovano accoglienza nel presidente della Regione Vincenzo De Luca che li ha ricevuti a Napoli. Oltre al governatore, erano presenti i sindaci Cecilia Francese, Mario Conte, Biagio Luongo, Antonio Briscione, Pasquale Freda, Giacomo Orco e Felice Cupo.

LA SCELTA

La Regione Campania ha infatti assunto sia l'impegno di mettere a disposizione risorse adeguate per i Comuni che di lavorare al fine di riprendere il tavolo tecnico per le opere compensative, «ormai interrotto e non più convocato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture da ben quindici mesi» come sottolineato dai sindaci. In sintesi, i termini della questione riguardano i ristori: nell'ambito del tavolo tecnico istituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a fronte di una prima ipotesi di ristoro per opere compensative quantificata nel 2% del valore dell'appalto complessivo di 1,8 miliardi di euro, dunque 36 milioni di euro, a cui si sarebbero dovute poi aggiungere ulteriori risorse fino alla concorrenza di 100 milioni di euro, ai Comuni è stato comunicato, qualche settimana fa, che resta stanziato solo l'1% del valore dell'appalto e circa 15 milioni di euro ulteriori, distribuiti in tre annualità, 2026, 2027, 2028. Il presidente De Luca e il presidente della commissione trasporti regionale, Luca Cascone, hanno convenuto che sia indispensabile una ripresa dei lavori del tavolo tecnico per le opere compensative e la definizione, in tempi rapidissimi, dell'entità del fondo da destinare ai Comuni, adeguato in termini di capienza e reso immediatamente disponibile per gli enti. E dunque, l'incontro con i vertici di Rfi è stato convocato per mercoledì 30 luglio a Napoli. I sindaci dei Comuni Eboli, Battipaglia, Campagna, Contursi, Buccino, Palomonte e Sicignano degli Alburni hanno ritenuto dunque, alla luce di questo nuovo incontro e del favore della Regione, di rimandare le iniziative di protesta che erano state programmate nei giorni scorsi e di cui una era prevista già ieri mattina, sotto il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. «In attesa di un riscontro da parte del Mit, ancora non pervenuto nonostante i tanti impegni assunti- rimarcano i sindaci Francese, Conte, Luongo, Briscione, Orco, Freda e Cupo - abbiamo accettato di attendere l'esito dell'incontro con Rfi prima di assumere iniziative drastiche ed eclatanti. L'auspicio è che anche il Governo nazionale e tutti i gruppi parlamentari vogliano attivarsi favorendo il rispetto degli impegni assunti in favore dei territori interessati dall'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA